



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

6 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 123 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

La vaccinazione al cambio di passo

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Donne in pandemia e disastro-lavoro

LUCIA FAVA pag. IV

VITTORIA

**Omicidio Nicosia
i Iannello in cella**

SALVO MARTORANA pag. V

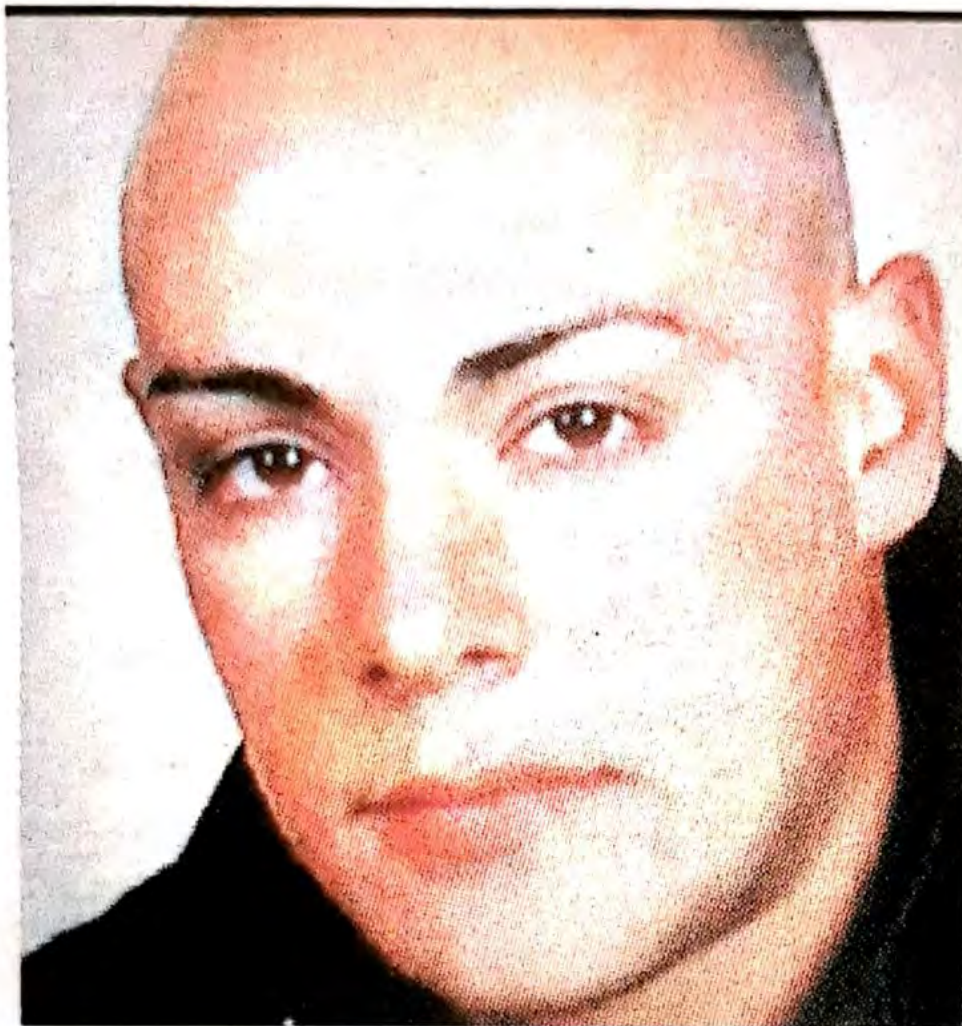
Il vaccino segna il passo, arriva il nuovo corso

Covid. Sembra ancora lontano l'obiettivo delle 3000 dosi al giorno in provincia come fissato dalla Regione. Da domani via alle prenotazioni per gli under 60: potranno avere la dose in base all'eventuale comorbidità

👉 Le vittime salite a 249 ma i contagi sembrano in calo. Diciannove casi emersi martedì dai sette drive in



Segna il passo, in questi giorni, il percorso destinato alle vaccinazioni. Sembra ancora lontano l'obiettivo delle 3000 dosi al giorno in provincia come fissato dalla Regione. Da domani via alle prenotazioni per gli under 60: potranno avere la dose in base all'eventuale comorbidità. Per quanto riguarda i contagi, il bollettino evidenzia un calo ma occorre segnalare che le vittime sono salite a 249. Intanto, risultano essere diciannove i casi di positività emersi martedì scorso durante i tamponi effettuati in sette drive in.



VITTORIA

Omicidio Turi Nicosia
sono tornati in cella
Iannello padre e figlio

Carmelo, oggi 79enne, e il figlio
Giacomo di 55, già condannati,
erano agli arresti domiciliari: dopo
la sentenza della Cassazione sono
stati condotti in carcere dalla polizia.

SALVO MARTORANA pag. V

VITTORIA

a. Il maxisequestro di droga e il camion
carico d'«erba» che fa discutere

V GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



SP. ATLETICA

Ben Chabene e Campagnolo vanno subito a segno e arrivano i primi botti

Limite per i tricolori per il lunghista e il lanciatore e stacca il "pass" nel triplo anche Giorgia Piccione. Risultati di grande prestigio per gli atleti iblei.

LORENZO MAGRÌ pag. X

Mancate aperture inizia da oggi lo sciopero della fame dei vertici provinciali

MICHELE FARINACCIO pag. IV

LAVORO



Denuncia della Cisl «Da inizio pandemia sono 150 le donne che hanno mollato»

LUCIA FAVA pag. IV

Primo Piano

Vaccinazione di massa a scartamento ridotto altro che 3.000 al giorno

Covid. Martedì poco più di 2.000 dosi inoculate in provincia Sale a 249 il numero delle vittime, in calo il numero dei positivi

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Con l'AstraZeneca day ormai attivo ad oltranza (non esiste più quindi l'Open weekend) anche nel Ragusano continua la campagna vaccinale, una campagna che, però, stenta a decollare. E che le vaccinazioni non siano di massa lo dicono i numeri. L'ultimo dato disponibile, relativo alle vaccinazioni di martedì, ci dice che in tutta la provincia sono state vaccinate 2174 persone: 1303 con le prime dosi e 871 con i richiami. Siamo così ancora lontani dall'obiettivo prefissato dalla Regione che ha chiesto all'Asp di Ragusa di raggiungere la quota giornaliera di 3300 somministrazioni.

Dei vaccini inoculati il 4 maggio, 281 sono stati AstraZeneca, 340 Moderna e 1553 Pfizer. Rimanendo ancora sui numeri, sempre nella giornata di martedì scorso, 414 somministrazioni sono state effettuate nell'hub di Modica, 290 a Ragusa e 657 nell'hub di Vittoria. Alla data del 4 maggio, per chiudere con i numeri, erano 107.165, in totale, i vaccini somministrati in provincia.

Dalla campagna vaccinale alla situazione Covid in provincia, con il bollettino che, finalmente dopo settimane, presenta un leggerissimo calo dei contagi. Ad aprire l'ultimo report, relativo alle giornate di mar-

Tamponi drive-in 19 soggetti positivi



Sono stati 19 i positivi che sono risultati dai drive-in aperti il 4 maggio. Erano 7 in totale le postazioni operative in provincia: Giarratana, Ispica, Pozzallo, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria. Il più alto numero di positivi è risultato a Vittoria, 11 su 370 test effettuati, mentre 6 positivi sono stati trovati nella postazione di Comiso. Altri 2 positivi sono venuti fuori dal drive-in di Ispica, mentre hanno chiuso a zero i drive-in di Pozzallo e Modica, nonostante, per quanto riguarda quest'ultimo, i 706 test effettuati.

tedi e mercoledì mattina, è però la notizia di altri due decessi di persone positive al Covid 19. Si tratta di un cittadino di Pozzallo, classe 1934, e di uno di Vittoria di 79 anni, entrambi deceduti al Giovanni Paolo II dove erano ricoverati. Sale così a 249 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, deceduti dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi invece, c'è finalmente un lieve calo con i positivi che sono adesso, complessivamente, 1602 (mentre ieri erano 1622) e, di questi, 1529 - cioè 13 in meno rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare. Il sono alla Rsa di Ragusa e 62 ricoverati negli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria. Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 36 (+1), Chiaramonte 21 (+3), Comiso 272 (+1), Giarratana 12 (+1), Ispica 19 (-4), Modica 106 (-11), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 81 (-2), Ragusa 392 (-13), Santa Croce Camerina 54 (+2), Scicli 68 (+2), Vittoria 460 (+7). Diminuisce di una unità il numero dei ricoverati che passano a 62: 61 si trovano al Giovanni Paolo II (26 in Malattie Infettive, 21 in Astanteria Covid e 14 in Terapia Intensiva), mentre una persona è ricoverata nel reparto Covid del



Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 9395 (72 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 480676 tamponi (4456 in più rispetto a ieri): 129.823 molecolari, 22.330 sierologici e 328.523 test rapidi.

È sempre a proposito di emergenza Covid, il Comune di Scicli ha pubblicato il protocollo per prevenire il contagio pandemico nelle campagne e nelle aziende agricole, sottoscritto

nelle scorse settimane fra l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria. Il protocollo contiene una serie di misure di sicurezza volte a tutelare la salute dei lavoratori e a limitare i contagi quali: l'obbligo di informazione dei lavoratori, regole per l'accesso in azienda o nel fondo agricolo, precauzioni igieniche da adottare nella gestione degli spazi comuni; misure di sicurezza da adottare nei confronti dei fornitori esterni o degli eventuali clienti.

IL NUOVO CORSO

Da domani prenotazioni per gli under 60 Ecco la tabella delle comorbilità riconosciute che danno diritto a un vaccino su misura

Anche in vista dell'apertura delle vaccinazioni agli under 60, è stata istituita, dal ministero della Salute, una corsia preferenziale per i cosiddetti soggetti vulnerabili. Si tratta delle persone di età inferiore ai 60 anni con "comorbilità", cioè a dire la categoria prioritaria numero 4 del Piano nazionale vaccinale dopo l'elevata fragilità (categoria 1). Le persone di età compresa tra 70 e 79 anni (categoria 2) e persone di età compresa tra i 60 e i 69 anni, (categoria 3). Sono 150 le patologie inserite nella tabella delle raccomandazioni (categoria 4). Ecco l'elenco completo:

Sindrome da dipendenza da alcool, dipendenza da droghe, epilessia, morbo di parkinson, soggetti nati con condizioni di gravi deficit fisici, sensoriali e neuropsichici, anoressia nervosa, bulimia, demenza senile, non complicata, demenza presenile, demenza senile con aspetti deliranti o depressivi, demenza arteriosclerotica, sindrome amnesica da alcool, sindrome amnesica, malattia di alzheimer, altre malattie degenerative dei nuclei della base, tremore essenziale ed altre forme specificate di tremore, altre forme di corea, psicosi schizofreniche tipo semplice, psicosi schizofreniche tipo disorganizzato, psicosi schizofreniche tipo catatonico, psicosi schizofreniche tipo paranoide, schizofrenia latente, schizofrenia residuale, psicosi schizofrenica tipo schizoaffettivo, altri tipi specificati di schizofrenia, mania, episodio singolo, mania, episodio ricorrente, depressione maggiore, episodio singolo, depressione maggiore, episodio ricorrente, sindrome affet-

tiva bipolare, episodio maniacale, sindrome affettiva bipolare, episodio depressivo, sindrome affettiva bipolare, episodio misto, sindrome affettiva bipolare, non specificata, psicosi maniacodepressiva, altra e non specificata, stato paranoide semplice, paranoia, parafrenia, sindrome paranoide a due, altri stati paranoide specificati, psicosi di tipo depressivo, psicosi, tipo agitato, confusione reattiva, psicosi paranoide psicogena, altre e non specificate psicosi reattive, disturbo autistico, psicosi disintegrative, altre psicosi specifiche della prima infanzia, sclerosi sistemica (progressiva), diabete mellito, ipotiroidismo congenito, ipotiroidismo acquisito, acromegalia e gigantismo, diabete insipido, iperparatiroidismo, ipoparatiroidismo, sindrome di cushing, gozzo tossico diffuso, gozzo tossico unimodulare, gozzo multinodulare tossico, gozzo nodulare tossico non specificato, nanismo ipofisario, tiroidite linfocitaria cronica, insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica con lesioni di glomerulonefrite membranosa, sindrome nefrosica con lesioni di glomerulonefrite membranoproliferativa, glomerulonefrite cronica con lesioni di glomerulonefrite membranosa (compresa la glomerulosclerosi focale), glomerulonefrite cronica con lesioni di glomerulonefrite membranoproliferativa, glomerulonefrite cronica con lesioni di glomerulonefrite rapidamente progressiva, rene grinzoso glomerulonefri-



tico, pielonefrite cronica, rene policistico autosomico dominante, epatite virale b cronica, senza menzione di coma epatico, senza menzione di epatite delta, epatite virale b cronica, senza menzione di coma epatico, con epatite delta, epatite c cronica senza menzione di coma epatico, epatite virale non specificata senza menzione di coma epatico, epatite cronica, asma, insufficienza respiratoria (cronica), broncopneumopatia cronica ostruttiva (bpco) negli stadi clinici "moderata", "grave" e "molto grave", asma, enterite regionale, colite ulcerosa, anemie emolitiche au-

toimmuni, artrite reumatoide, sindrome di felty, altre artriti reumatoidi con interessamento viscerale o sistemico, artrite reumatoide giovanile, cronica o non specificata, poliarticolare, artrite reumatoide giovanile pauciarticolare, artrite reumatoide giovanile monoarticolare, lupus eritematoso sistemico, malattia di sjogren, artropatia psoriasica, altre psoriasi, spondilite anchilosante, malattia celiaca, dermatite erpetiforme, malattie diffuse del connettivo non specificate, miastenia grave, malattie della valvola mitrale, malattie della valvola aortica, malattie delle val-

vole mitrale e aortica, malattie di altre strutture endocardiche, altre forme di cardiopatia ischemica cronica, malattia cardiopolmonare cronica, altre malattie del circolo polmonare, altre malattie dell'endocardio, disturbi della conduzione, aritmie cardiache, aterosclerosi, altri aneurismi, embolia e trombosi arteriose, trombosi della vena porta, embolia e trombosi di altre vene, anomalie del bulbo cardiaco e anomalie del setto cardiaco, altre malformazioni del cuore, altre anomalie congenite del sistema circolatorio, ipertensione essenziale, ipertensione essenziale, ipertensione essenziale, ipertensione ipertensiva, nefropatia ipertensiva, cardiopatia ipertensiva, ipertensione secondaria, disturbi funzionali conseguenti a chirurgia cardiaca, aneurisma toracico senza menzione di rottura aneurismica addominale senza menzione di rottura, aneurisma toracoaddominale senza menzione di rottura, aneurisma aortico o di sede non specificata senza menzione di rottura, fistola arteriovenosa acquisita, stenosi di arteria, arterite non specificata, sindrome post-letibica, insufficienza vascolare cronica dell'intestino, valvola cardiaca sostituita da trapianto, valvola cardiaca sostituita con altri mezzi, vaso sanguigno sostituito con altri mezzi, dispositivo cardiaco postchirurgico in situ, tromboangiite obliterante (morbo di buerger), retinopatia ipertensiva, ipertensione, occlusione e stenosi delle arterie precerebrali, occlusione delle arterie cerebrali, altre e mal definite vasculopatie cerebrali, soggetti affetti da patologie neoplastiche maligne e da tumori di comportamento incerto, infezione da virus della immunodeficienza umana (hiv), infezione da virus della immunodeficienza umana, tipo 2 (hiv 2).

Primo Piano

«Donne lavoratrici, in 150 gettano la spugna»

Occupazione. La denuncia della segreteria Ust Cisl sugli effetti della pandemia anche in provincia di Ragusa Carasi: «Se non hanno trovato come conciliare cura della famiglia e attività, allora il sistema non funziona»



Comuni ragusani a rischio economico
L'on. Lorefica
«Presto un tavolo»



L'on. Marialucia Lorefica

«La recente pronuncia della Corte costituzionale che ha abrogato la norma con cui si era introdotta, nell'ordinamento, una soluzione per evitare il dissesto e il prefallimento di centinaia di comuni ci impone la necessità di individuare soluzioni rapide per far in modo che ciò non abbia conseguenze sulla capacità degli stessi di erogare i servizi ai cittadini». È quanto riferisce la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefica (M5S), che aggiunge: «È una situazione che mi preoccupa e che riguarda anche i comuni ibili, in particolare quelli che si trovano già in dissesto o prefallimento. In questi anni la vicepresidente alla Economia e Finanze Laura Castelli ha fatto un grande lavoro per tutelare tutti i comuni che versano in condizioni economiche critiche e continueremo a fare il possibile affinché non vengano abbandonati. A tal proposito, prosegue Lorefica, accolgo favorevolmente l'impegno preso dal governo di indire subito un tavolo dedicato per analizzare le criticità su cui intervenire alla luce della recente sentenza della Consulta e le possibili soluzioni. Confido nella sinergia tra istituzioni nazionali e locali, perché da questa situazione di crisi bisogna uscire tutti insieme, partendo dall'ascolto dei sindaci e delle esigenze dei territori. Non possiamo rischiare che ai cittadini, soprattutto quelli più fragili, vengano a mancare servizi essenziali quali istruzione, trasporti e assistenza, in questo periodo già di per sé molto difficile. Come parlamentari faremo la nostra parte».

Preoccupano i dati dall'inizio dell'emergenza Buscema: «Il futuro sociale è da progettare»



LUCIA FAVA

Dall'inizio della pandemia ad oggi, più di 150 donne, madri e lavoratrici, in provincia di Ragusa hanno gettato la spugna. E quanto denuncia la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, che sottolinea come lo smart working si sia trasformato per le donne in un sovraccarico senza soluzione di continuità. E tutto ciò, spiega, nella regione in cui gli asili nido accolgono meno del dieci per cento dei bimbi da zero a tre anni.

Per la sindacalista è necessario creare un'agenda di genere e adottare

le misure che conciliano vita e lavoro oltre che un piano straordinario per l'occupazione giovanile e femminile. «Il Covid - spiega Carasi - si è abbattuto, come una tegola, soprattutto sulla testa delle donne. Sono state loro, in tempi di pandemia, a pagare il prezzo più alto. Anche in provincia di Ragusa. Lo avevamo già detto e, adesso, ce lo confermano i dati».

«Quasi una donna su quattro oggi - continua la segretaria dell'Ust Cisl Bg Sr - non lavora, con un gap di quattro-cinque punti peggiori del tasso dei senza lavoro maschi. Inoltre, le lavoratrici madri che in questi mesi

sono state costrette a lasciare il lavoro lo hanno fatto per l'impossibilità di conciliarlo con le attività di cura in famiglia. Oltretutto perché anche lo smart working, di cui si è fatto largo uso dalla primavera 2020 in poi, si è tradotto per le donne in un enorme sovraccarico senza soluzione di continuità. E in molte sono state costrette a gettare la spugna».

La Cisl punta l'attenzione sull'inefficienza del sistema regionale del welfare e dei servizi socioassistenziali. «Che invece - sottolinea Carasi - dovrebbero favorire la partecipazione delle donne al mercato del la-

voro e nei circuiti dell'economia. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che gli asili nido accolgono attualmente meno del dieci per cento dei bimbi da zero a tre anni, si ha chiara la sensazione di come pesante sia l'ipotesi che pende sulle giovani coppie. E sulle donne specialmente. Dobbiamo, per questo, puntare alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». La Cisl ha chiesto alla Regione l'incremento del tempo pieno nelle scuole primarie e nelle secondarie di primo grado, il potenziamento dei consultori e dei servizi di medicina territoriale. E ai sensi della Convenzione di Istanbul, il rafforzamento delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne in quanto grave violazione di fondamentali diritti umani.

Preoccupazione per quanto sta avvenendo viene espressa anche dalla coordinatrice provinciale di Italia Viva Ragusa, Marianna Buscema. «Non è più possibile - spiega - sopravvivere al ruolo delle donne nella società, e sul fatto, soprattutto, che questo debba cambiare nel progettare il futuro sociale, economico e politico da lasciare alle prossime generazioni».

RISTORAZIONE: DA OGGI LO SCIOPERO DELLA FAME DEI DIRIGENTI CONFCOMMERCIO

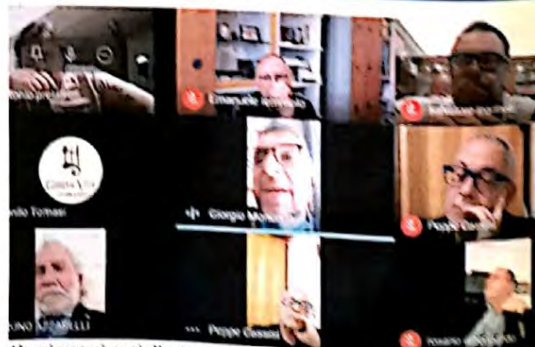
«Chiediamo sostegno ai parlamentari dell'Ars»

MICHELE FARINACCIO

Confcommercio provinciale Ragusani prepara per la protesta che, a partire da oggi, sarà attuata dal presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti, che è anche presidente provinciale di Ragusa; dal presidente provinciale Confcommercio Catania, Piero Agen, dal presidente provinciale Confcommercio Trapani, Pino Pace, e dal presidente regionale Iipe Sicilia, Dario Pistorio. Lo sciopero della fame è stato proclamato per chiedere una data certa in funzione delle riaperture dei pubblici esercizi che sono chiusi da

mesi e che non possono più continuare ad andare avanti in questo modo. I vicepresidenti provinciali Confcommercio Ragusa, Antonio Prelati e Giorgio Moncada, hanno affrontato la questione nel corso di una riunione della Giunta provinciale convocata in videoconferenza. Prelati, in particolare, che è anche commissario Iipe per il versante ipparino, ha chiesto che dalla protesta si passi contemporaneamente alla proposta, impegnando la disponibilità della deputazione regionale di tutte le province siciliane. «Redigiamo un documento - afferma Prelati - che chiediamo di sottoscri-

vere ai deputati regionali di tutta la nostra isola. E che, poi, presenteranno in aula per invogliare il presidente Musumeci ad assumere delle decisioni specifiche. A parole tutti sono disposti, chiediamo che questa di sponibilità ci sia anche con i fatti. Faremo girare il documento per tutte le nostre sedi provinciali chiedendo che i parlamentari all'Ars lo firmino». Il vicepresidente provinciale Giorgio Moncada, commissario Iipe per il versante modicano, dal canto suo aggiunge: «I fatti di domenica scorsa a Milano evidenziano lo scollamento totale tra il palazzo e il sentire comune».



Alcuni partecipanti alla riunione della Giunta provinciale Confcommercio

Ragusa Provincia

«Mazinga», tornano in cella i due Iannello

Vittoria. Carmelo, oggi 79enne, e il figlio Giacomo di 55, già condannati per l'omicidio di Salvatore Nicosia erano agli arresti domiciliari: dopo la sentenza della Cassazione sono stati condotti in carcere dalla polizia

Il fatto di sangue avvenne a Santa Croce il 12 settembre 2016. All'origine un debito che la vittima vantava

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione la polizia di Stato - Squadra Mobile e Commissariato di Vittoria -, ha ricondotto in cella Carmelo Iannello di 79 anni ed il figlio Giacomo di 55, poiché ritenuti responsabili dell'omicidio di Salvatore Nicosia, avvenuto il 12 settembre 2016, in territorio di Santa Croce. I due Iannello sono stati posti in stato di fermo il 26 ottobre del 2016, ovvero a distanza di un mese e mezzo dall'omicidio. La Corte d'Appello, tra il 7 aprile del 2020 ed il 4 gennaio scorso, concesse a padre e figlio i domiciliari per motivi di salute come richiesto dall'avvocato difensore Matteo Anzalone. Il legale adesso avanzerà analogo richiesta ritenendo incompatibile per i due il regime carcerario. Il più anziano, che in primo grado era stato indicato come organizzatore dell'omicidio e condannato a trent'anni, in Appello ha visto la condanna quasi dimezzata visto che è stato

condannato a 16 anni e 8 mesi, pena diventata definitiva il 22 aprile scorso. La vittima, autoricambista conosciuto come "Turi Mazinga", fu ucciso a colpi di fucile. Giacomo Iannello, è stato condannato a 16 anni.

In tutto gli imputati sono quattro. In Appello Giuseppe Scionti è stato condannato a 14 anni e 8 mesi, Yvan Cacciolla, a 10 anni. La posizione di Cacciolla, all'epoca diciottenne, è defilata rispetto agli altri imputati. Per lui la condanna è scattata per concorso morale. Davanti al Gup Reale si sono costituiti parte civili i parenti della vittima per cui è stata disposta una provvisoria pari ad un milione e trecentomila euro.

Le indagini all'epoca condotte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato permisero di escludere che si trattasse di un delitto di mafia. Secondo l'accusa il delitto sarebbe maturato perché Nicosia pretendeva il pagamento di un debito da Giacomo Iannello.

Gli agenti della polizia hanno indagato sin dalle prime battute i due Iannello, originari di Messina. A riscontro di quanto sospettato sono stati analizzati gli spostamenti delle macchine in uso a Giacomo ed al padre, dati che hanno permesso di appurare che entrambi frequentassero Vittoria assiduamente e che proprio la notte prima dell'omicidio erano giunti in città con due macchine a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro, così come nei giorni immediatamente prima. Le analisi dei tabulati telefonici accertarono che i loro telefoni avevano agganciato le celle prima di Messina e poi di Vittoria, dato in contrasto con quanto dichiarato dai familiari agli inquirenti.



Il luogo dell'omicidio. A destra, dall'alto, Carmelo e Giacomo Iannello



LA VITTIMA

Un «invincibile» che aveva pestato i piedi a tanti

VITTORIA. L'omicidio di Salvatore Nicosia, 39 anni, vittoriese, è avvenuto all'interno dell'attività commerciale dell'uomo, sulla provinciale Vittoria-Santa Croce. L'uomo era soprannominato "Turi Mazinga" in quanto era considerato da tutti invincibile poiché di corporatura robusta, molto forte fisicamente ed esperto di arti marziali. All'interno del magazzino i segni dei colpi d'arma da fuoco hanno permesso di individuare il tipo di armi utilizzate (fucili calibro 12) e poi tracce di materiale biologico ovunque, sangue e parti di vestiti deflagrati insieme ai colpi di fucile sulle pareti. La vittima presentava



anche segni evidenti di ferite alla testa procurate probabilmente con il calcio del fucile negli ultimi istanti di vita.

L'attività avviata interessò ogni soggetto legato alla vittima. In questo caso però, le indagini sono state più complesse perché - da quanto riferito dalla Polizia - la vittima aveva diversi "nemici", poiché, per come dichiarato anche dai familiari, aveva avuto diverse liti ed era da molti odiato per il suo modo di fare. I dati acquisiti hanno permesso di appurare che gli esecutori dell'omicidio fossero almeno due.

S. M.

Il maxisequestro di droga e il camion carico d'«erba» che fa discutere la politica

Reazioni. I candidati sindaco si dividono sulla scelta di avere fatto transitare il mezzo per le vie cittadine

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Mille piante di cannabis stipate nel cassone di un camion scortato dalle "gazzelle" dei carabinieri a sirene spiegate in processione per le vie della città. Il giorno dopo l'operazione non si parla d'altro. In merito all'arresto di due persone e al camion in processione per le strade di Vittoria, i commenti social si sprecano. Pane per i denti della politica e dei 4 candidati a sindaco di Vittoria. Sul plauso ai carabinieri che hanno scoperchiato le serre della droga e arrestati gli "agricoltori" sono tutti d'accordo. Sull'immagine che viene fuori della città i pareri dei candidati si dividono. Il candidato Aiello plaude alle forze dell'ordine e all'Arma dei carabinieri "per il risultato conseguito nella lotta contro la droga nel nostro territorio", ma allo stesso tempo afferma di "non trovare comprensibile il carosello per le vie centrali della città. Il risultato parla da solo. Non ne ravviso il senso".

Articolato il commento del candidato Sallemi: "Negli ultimi giorni Vittoria è stata al centro della cronaca. Sembriamo di essere tornati indietro nel tempo, in un tempo cupo e tetto che Vittoria si era lasciata alle

spalle e che non dovrebbe più ritornare. Invece, oggi, la nostra città viene dipinta come una sorta di girone infernale popolato da anime dannate. Le immagini del camion pieno di marijuana hanno fatto il giro dei media e del web e Vittoria sembra essere la scenografia della serie Narcos. A questa visione da caricatura io non ci



Il camion carico d'«erba» transitato per le vie cittadine

sto e non ci stanno i vittoriesi".

Diverso il parere del candidato Di Falco: "Non solo plaudo all'operazione di ieri brillantemente condotta dai carabinieri nella scoperta di una maxi piantagione di cannabis di oltre mille piante, ma plaudo anche per avere fatto passare il camion con la piantagione estirpata per le vie della città".

Concorda in tutto con l'operazione dei carabinieri il candidato Gurrieri. "Un plauso alle forze dell'ordine senza se e senza ma. Posso comprendere la sorpresa di molti cittadini che si sono trovati di fronte a qualcosa di inusuale, ma ritengo inopportune e gravi le dichiarazioni di alcuni esponenti politici che hanno ritenuto quelle modalità operative lesive del buon nome della città e della sua immagine".



E intanto dopo i 2 arresti, oggi l'interrogatorio degli indagati

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Saranno interrogati stamani alle 10,30 in Tribunale a Ragusa, in videoconferenza dalle case circondariali di Gela ed Enna dove sono stati ristretti i due indagati arrestati dai carabinieri di Vittoria, in contrada Dragonara, in flagranza di reato, per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi e munizioni. Si tratta di M.V., 42 anni, coltivatore agricolo di Vittoria e di B.B., 54 anni, di origini tunisine, domiciliato a Vittoria. Davanti al Gip del Tribunale Ivano Infarinato

saranno difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. A chiedere la convalida è stato il pm Francesco Riccio. Nel corso dell'operazione i militari dell'Arma hanno scoperto una piantagione costituita da oltre 1000 piante di marijuana. Le immagini del camion con la droga scortato dalle gazzelle dei carabinieri ha fatto subito il giro del social. All'interno di un casolare dell'azienda agricola, sono stati rinvenuti anche oltre 7 kg di sostanza stupefacente del tipo marijuana, già essiccata, nonché 4 panetti di hashish, tre bilancini di precisione e oltre 13.000 euro in banconote di piccolo taglio.

«Faciemu scrusciu», domani flash mob contro gli incendi

VITTORIA. d.c.) Domani “Faciemu scrusciu”. A lanciare l’appello di sensibilizzazione contro gli incendi dolosi che vengono accesi nelle zone più verdi è il Wwf Sicilia. “In soli cinque anni sono stati bruciati 112 mila ettari di bosco, una devastazione senza precedenti” spiega Giuseppe Mazzotta, presidente Wwf Sicilia annotando così le ragioni che hanno spinto l’associazione ambientalista a promuovere il flash mob a cui parteciperà anche la sezione vittoriese capitanata da Antonio Costa. “Per parteciparvi, basterà contattarlo al 3285780957” conclude Mazzotta. ●



VITTORIA

Valle dell'Ippari «La nostra riserva umiliata e ferita»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Dieci chilometri di natura selvaggia. Sono infatti tanti i chilometri che si possono percorrere a piedi dentro la Valle dell'Ippari che, a tutti gli effetti, è un autentico paradiso ambientale dalla ricchissima flora e fauna per quanti desiderano trascorrere il proprio tempo libero respirando la natura. Ed è altrettanto tacito che i "cammini" di scoperta che vengono organizzati all'interno della riserva orientata del Pino d'Aleppo, sia dai gruppi e dalle sezioni di associazione ambientaliste, certamente vanno in direzione della sua valorizzazione ai fini dello sviluppo di un turismo territoriale ecosostenibile e intriso dei suoi stessi valori. Ultima camminata vissuta da un gruppo di appassionati naturalisti è avvenuta in occasione



I rifiuti nella riserva

della festa del Lavoro.

"In tutta sicurezza, guidati lungo il percorso da guide naturalistiche, esperte dei luoghi, abbiamo attraversato la Valle dell'Ippari" spiegano Teresa e Tiziana annotando di avere vissuto un'incredibile mattinata essendosi lasciate stregare dalla bellezza del paesaggio. "In virtù della sua biodiversità è decisamente incantevole anche se, allo stesso tempo siamo rimaste inorridite dall'aver constatato quanto la riserva venga costantemente maltrattata, dileggiata, umiliata" spiegano Teresa e Tiziana che hanno scelto di conservare memoria fotografica degli scempi ambientali incontrati; dall'abbandono di rifiuti, anche tossici, sino alla schiuma maleodorante nel corso dell'Ippari. ●



● L'atleta della polizia di stato punta ad aggiudicarsi il titolo europeo in Croazia

Il vittorinese Panagia si conferma al top

Karate. Dopo un anno di fermo a causa della pandemia, vince a Lisbona la medaglia d'argento a squadre con la Nazionale

● «E' stato da brividi ritornare sul tatami. Ci sono tutte le opportunità per crescere ancora»

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Il vittorinese Giuseppe Panagia conquista la medaglia d'argento con la nazionale italiana a squadre a Lisbona, in Portogallo. Dopo oltre un anno a causa delle problematiche legate alla pandemia nella capitale portoghese si è infatti svolta la prima tappa di premier League 2021, nella quale i karateka di tutto il mondo hanno combattuto per l'obiettivo più importante: le Olimpiadi di Tokio. Sedici gli azzurri convocati dalla Federazione, tra questi Giuseppe Panagia che insieme a Gallo e Iodice hanno combattuto nella gara a squadre di

kata. Ottimi gli incontri disputati dagli azzurri, che hanno superato i due turni al primo posto con il punteggio di 23,94, poi di 25,32 e che in finale hanno conquistato la medaglia d'argento cedendo di misura alla squadra Turca.

«Salire sul tatami dopo un anno è stato molto emozionante - dice Panagia - vedere i giudici e gli avversari di fronte per un attimo ci hanno fatto venire i brividi. Ci siamo visti veramente poco in questi ultimi mesi ed è anche per questo che la finale ha avuto un sapore speciale. Abbiamo portato avanti un lavoro "a distanza", ma non ci siamo mai tirati indietro. Lavoriamo per vincere l'Europeo che si terrà dal 17 al 24 maggio a Porec, in Croazia; c'è estrema fiducia per il risultato raggiunto qui in Portogallo, una bella iniezione in vista di un evento che rappresenta uno dei nostri obiettivi annuali». Durante quest'anno pandemico, Panagia, che fa parte del gruppo sportivo della Polizia di

stato, ha conseguito presso l'Università La Cattolica di Roma - facoltà di economia e management per la sanità, la laurea con il voto di 110 e lode con la tesi "L'ascesa dello sport di massa - Il caso italiano tra le 2 guerre". Adesso frequenta il primo anno di specialistica presso l'università Luiss di Roma - facoltà di economia gestione d'impresa - profilo strategic management. Nel 2020 Panagia ha conquistato un 3° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 1° tappa Premier League di Parigi; un 1° posto categoria senior agli Open d'Italia di Follonica (Gr) - Trofeo Nelson Mandela ed un 2° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 3° tappa Premier League di Salisburgo. Nel 2019 l'atleta vittorinese ha fatto un 3° posto ai campionati Europei a squadre categoria senior a Guadalajara (Spagna); un 7° posto ai campionati Italiani Assoluti ad Asti; un 3° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 2° tappa Premier League di I-

stanbul; un 2° posto ai campionati Italiani Universitari a L'Aquila; un 3° posto ai campionati Italiani U21 Lido di Ostia (Roma); un 2° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 6° tappa Premier League di Mosca ed un 2° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 7° tappa Premier League di Madrid. Panagia è nato a Ragusa il 9 gennaio 1999, pratica questa disciplina sportiva dalla tenera età di 4 anni.

È stato tesserato con il Cs Karate Shotokan di Catania, società affiliata alla Fijlkam www.fijlkam.it ed è stato scoperto e allenato dal maestro Santo Torre.

È atleta di interesse nazionale dal 2013 e con la nazionale giovanile è stato allenato dal maestro Lucio Maurino pluricampione del mondo appartenente al Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle ed insieme al maestro Santo Torre hanno saputo in questi anni forgiare un campione. Dal 2017 è entrato a far parte della Nazionale Senior, allenata dal maestro Vincenzo Figuccio pluricampione del mondo appartenente al gruppo sportivo dei Carabinieri di Roma. Dal mese di aprile 2019 è atleta appartenente al Gruppo Sportivo Fiamme Oro (Polizia di Stato).



**DIPLOMA
DI LAUREA**

**Nel frattempo
ha ottenuto
il massimo
dei voti**

CALCIO

Vittoria, Bertoni scrive al Comune «Programmiamo la ripartenza»

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Il presidente Club Calcio Vittoria 2020, Michele Bertoni, ha inviato una lettera aperta all'amministrazione comunale. Il massimo dirigente biancorosso, team che milita nel campionato di Promozione, ricorda che è passato quasi un anno da quando il sodalizio ha iniziato le attività dopo avere rilevato il titolo sportivo facendo tornare il calcio in città, dopo anni di assenza. «Sembrava davvero un sogno che si stava realizzando - scrive Bertoni - ovvero portare il calcio giocato in una terra che sembrava essere sopita calcisticamente parlando. Abbiamo riportato entusiasmo, aprendo lo stadio "Gianni Cosimo", attrezzandolo per lo svolgimento delle partite, cercando di farlo diventare praticabile col manto erboso, e, soprattutto, adattandolo al periodo che stiamo vivendo, e quindi acquisto di sanificatori per ambienti, termoscanner e tutto ciò che era nelle nostre possibilità, per rendere tutto sicuro. La stagione 2020/2021 però non è stata vissuta in pieno, dopo quattro giornate siamo stati costretti a bloccarci, anche se abbiamo cercato di non sospendere mai le nostre attività, sempre nel rispetto delle norme e delle restrizioni: allenamenti individuali, videochiamate per non perdere il legame con tutto il gruppo biancorosso».

«Adesso - aggiunge Bertoni - ci troviamo a fine anno calcistico, e vista l'imminenza del campionato 2021/2022, occorre programmare in tempo». Il presidente conclude ricordando che in città la voglia di calcio è tanta e la voglia di ripartire è davvero enorme.

L'Asd Multicar Amarù in crescita e guarda già alle gare di respiro nazionale

Dopo la partecipazione al Gp Liberazione disputatosi a Roma, il sodalizio ipparino pensa alle prossime competizioni di prestigio

VITTORIA. Dopo l'impegno non da poco che ha visto l'Asd Multicar Amarù prendere parte al Gran Premio Liberazione tenutosi a Roma, il sodalizio ipparino presieduto da Carmelo Cilia si prepara ad affrontare le altre tappe di questa complessa stagione ancora caratterizzata da tutti i rischi derivanti dall'emergenza sanitaria. "Sapevamo, quando ci siamo messi in gioco - afferma Cilia - a che cosa saremmo andati incontro. L'importante è cercare di applicare al meglio tutti i protocolli sanitari per evitare di incappare in spiacevo-

li sorprese. Al momento, siamo riusciti a disputare un buon numero di gare, anche di levatura nazionale, che ci hanno fatto comprendere quali sono i nostri margini di miglioramento. Il confronto è sinonimo di crescita e, fino ad ora, abbiamo dimostrato di essere un gruppo motivato. Tutto questo non può farci che bene in quanto ci stimola ad andare avanti e a fare sempre meglio".

Il presidente ringrazia il vicepresidente Giuseppe Massaro, il direttore sportivo Ugo D'Onofrio, lo staff tecnico e tutti coloro che si stanno



Un allenamento dell'Asd Multicar Amarù

prodigando per la migliore riuscita di quest'anno sportivo. "Un grazie, naturalmente, da estendere - aggiunge Cilia - anche ai nostri ragazzi e alle loro famiglie che, giorno dopo giorno, danno prova di credere, e parecchio, allo sport delle due ruote. Noi facciamo del nostro meglio per non deluderli. E cercheremo sempre di puntare in alto. Un ultimo ringraziamento, il più doveroso, consentitemi di farlo nei confronti, oltre che degli sponsor, del patron Riccardo Amarù che crede da sempre nel nostro progetto". ●